

QUARTO INCONTRO DEL TEMPO QUARESIMALE

Quarta domenica di Quaresima

QUARTO PASSO DEL CAMMINO:

L'ESAME DI COSCIENZA E LA DECISIONE DEL RITORNO

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

Ripartendo dall'inizio, proseguire nella lettura della parabola di Gesù facendo un passo ulteriore (Lc 15, 17-19). Evidenziare con il colore viola il brano per indicare il pentimento del figlio.

b. ANALIZZIAMO LE TAPPE DEL PENTIMENTO DEL FIGLIO

- Il figlio "rientra in se stesso": ricerca dunque la sua identità di persona e di figlio facendo un bell'esame di coscienza.
- Ciò gli permette di rendersi conto della situazione triste e drammatica in cui è caduto, al punto da riconoscere che in casa di suo padre i servi stanno meglio di come si trova lui ora. Comincia quindi a dire a se stesso: "Ma chi me l'ha fatto fare? Cosa ho combinato?!...".
- Ecco, allora, la decisione: "Mi leverò – cioè abbandonerò questa situazione in cui sono sprofondata – e andrò da mio padre – allora quel padre non era una carogna! Allora quel padre non limitava la sua libertà e la sua voglia di vivere! – e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo (Dio) e contro di te – il figlio riconosce che con le sue scelte ha offeso Dio e il padre – Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio, trattami come uno dei tuoi garzoni" – il figlio riconosce di aver rovinato la sua dignità di figlio al punto da non meritarsi, secondo lui, di essere trattato come figlio ma come servo.
- Poi, "partì e si incamminò verso suo padre": finito l'esame di coscienza, il figlio decide di tornare non semplicemente a casa ma da suo padre: è il padre che lo attira.

c. CHE SIGNIFICA PER NOI TUTTO QUESTO?

- Per riconoscersi peccatori – e quindi cercare il perdono del Signore – occorre fare un esame di coscienza della propria vita e delle proprie scelte.
- Il pentimento può nascere solo se riconosciamo che i peccati hanno rovinato la nostra vita, ci hanno resi infelici, hanno sfregiato la nostra dignità di figli di Dio (cfr. Battesimo); e di ciò proviamo dolore, dispiacere.
- Ciò significa che, solo tornando a lui, che rimane sempre un padre, e chiedendogli perdono, i nostri peccati sono cancellati e la nostra vita è rinnovata.
- Occorre però che lo si decida con sincerità, che lo si faccia con vera decisione ricercando, dal profondo del cuore, l'amore e l'amicizia del Signore.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

d. ATTIVITÀ

Si procede con quanto descritto nella Scheda introduttiva del Tempo di Quaresima.

e. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- I gesti di carità verso gli altri sono il segno di un sincero pentimento.
- Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

f. PER PREGARE



- Si può poi fare un canto quaresimale (sempre lo stesso) oppure recitare la seguente preghiera:

*Signore Gesù, tu hai detto
«Io sono la via, la verità e la vita».*

***Ecco, vogliamo vivere questa Quaresima
seguendo te lungo la strada,
amando la vita come tu l'hai amata.***

*Tu sei la via: tu sei la guida,
tu sai dove andare per arrivare a Dio
e condurre l'uomo verso la felicità*

***Aiutaci a camminare come te
e così diventeremo pienamente uomini:
costruiremo noi stessi.***

*E così sarà grande per noi
la festa di Pasqua
nel seguire Gesù.*

*Tu sei la verità: tu sei il messaggio
che Dio ci ha mandato
per riportarci sulle sue strade.*

***Aiutaci a trovare la verità,
a leggere e meditare il Vangelo
a metterlo in pratica
per costruire noi stessi
secondo il progetto di Dio.***

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

